

Arezzo

Il figlio 'inchiodato' dalle telecamere nascoste

Stalking alla madre e danni all'auto: scoperto

La donna si è rivolta al detective privato dopo chiamate notturne e atti vandalici da 5 mila euro. «Non le ha perdonato il divorzio»

di **Federico D'Ascoli**
AREZZO

Prima era la regina della casa con i suoi piccoli che la chiamavano in ogni momento. Chiedevano aiuto, baci e coccole. «Voglio la mamma», dicevano. Poi tutto è cambiato, come succede spesso con l'arrivo dell'adolescenza. Prima le liti e le contestazioni in famiglia sfociate, qualche tempo fa con il divorzio. A qualche tempo dalla scelta di lasciare marito e tre figli (ormai tutti maggiorenni) una donna valdarnese è rimasta vittima di una serie di gravi atti vandalici contro l'automobile parcheggiata sotto casa, mentre nel frattempo riceveva telefonate nel cuore della notte da un numero sconosciuto per disturbarle il sonno.

Episodi misteriosi e inquietanti andati avanti per mesi con una cadenza quasi settimanale a cui la donna, che ha 58 anni, non sapeva darsi una spiegazione. Riggature sugli sportelli, specchiet-



Il detective privato Carlo Nencioli della Falco Investigazioni di Arezzo

ti frantumati, gomme tranciate: oltre 5 mila euro da spendere tra carrozziere meccanico che l'hanno spinta, prima di sporgere denuncia a rivolgersi ai detective privati della Falco Investigazioni di Arezzo. Come se avesse il presentimento che quella serie di danni e intimidazioni silen-

ziose senza una spiegazione arrivassero da un ambiente familiare ancora scosso dal naufragio del suo matrimonio.

Carlo Nencioli, titolare della Falco, si è subito messo al lavoro per tenere sotto controllo la macchina parcheggiata ogni sera nei pressi di casa, in un paese

del Valdarno aretino.

Dopo qualche giorno con le telecamere di ultima generazione puntate sull'auto ferma è arrivata la svolta alle indagini. Nel cuore della notte un giovane si è avvicinato e con un oggetto, probabilmente una chiave, ha rigato per l'ennesima volta la carrozzeria. Alla vista delle immagini messe a disposizione dalla Falco Investigazioni la donna è subito scoppiata in lacrime. Non c'era il minimo dubbio su quello che aveva visto, per le movenze del responsabile e per gli abiti che indossava. Il vandalo era uno dei tre figli della donna.

Inevitabile il confronto drammatico tra madre e figlio, 22 anni, proprio nei giorni dell'inizio del lockdown per il coronavirus: «Che c'è? Lasciami in pace», la prima frase in difesa del giova-

'PROVE DI PACE' IN FAMIGLIA

Nencioli: «La mia cliente per ora non lo ha denunciato: spera di riconciliarsi»

ne che cercava di negare le sue responsabilità, sia sui danneggiamenti che sugli anonimi squilli notturni. Un atteggiamento di chiusura che però si è sciolto quando il figlio è stato messo alle strette dal video che la madre gli ha mostrato.

Da lì è iniziato un serrato faccia a faccia con il giovane che ha attribuito alla madre le colpe per la separazione e il divorzio con il padre e tutte le conseguenze del caso. La madre ha deciso di non inasprire la situazione, per evitare di far arrabbiare ancora di più il figlio in un contesto diventato poco gestibile.

«La mia cliente – spiega Carlo Nencioli – ha deciso di non sporgere denuncia per difendere il figlio con il quale sta tentando di rappacificarsi nonostante tutto. Mi è capitato spesso di occuparmi di questioni legati alle famiglie, tra litigi, tradimenti e uso di stupefacenti. Ma in tanti anni mai mi ero trovato di fronte a un figlio che sfogasse la sua rabbia con raid vandalici e stalking telefonico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA




QN LA NAZIONE
Arezzo

SERVIZIO NECROLOGIE

visita il sito dedicato
annunci.speweb.it

chiama il numero verde
800.017.168

Feriali: **09:00 - 13.00 e 14.30 - 18.00**
Sabato e festivi: **15.00 - 18.00**

Pagamento con bonifico o carta di credito   

La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di € 6,00 + IVA.
numeroverde@speweb.it

Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie Speed in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI TRIGESIMI - ANNIVERSARI

TARIFFE QUOTIDIANO
(iva esclusa)

EDIZIONE AREZZO	MINIMO PAROLE	PER PAROLA	SIMBOLO	FOTO B/N	FOTO A COLORI
Annuncio Famiglia	60	€ 2,08	€ 20,00	€ 25,00	€ 37,50
Partecipazione	30	€ 2,83	€ 25,00	€ 25,00	€ 37,50
Ringraziamento	60	€ 1,42	€ 25,00	€ 25,00	€ 37,50
Anniversario	60	€ 1,42	€ 25,00	€ 25,00	€ 37,50

Versetto (2 parole) Parole in grassetto (5 parole) Diritti fissi € 7,00

SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE

Tel. 055 2499261 2499224 Fax. 055 684354
per problematiche amministrative coclifi@speweb.it

Speed

I numeri della finanziaria di Palazzo Panciatichi

Fidi Toscana dispensa 106 milioni «Se la Regione dà di più, ci siamo»

Il presidente Petretto: «Situazione difficile per il virus ma anche per la normativa: noi non ci tireremo indietro»

Approvato ieri dall'assemblea dei soci il bilancio di Fidi Toscana. La finanziaria della Regione, che lavora in prevalenza nel settore delle garanzie, ha chiuso il 2019 con un utile di 734mila euro e un netto miglioramento della gestione operativa, che si attesta a circa 3 milioni, contro i meno 3 milioni del 2018.

«È un bilancio che si chiude in utile, in controtendenza rispetto agli scorsi anni e che certifica – ha detto ai soci il presidente di Fidi Toscana, Lorenzo Petretto – il percorso di riorganizzazione che abbiamo portato avanti in questi anni e che sta dando importanti risultati, legati anche al rispetto di un piano strategico che abbiamo approvato e che detta gli indirizzi sui quali la società si sta muovendo per il suo sviluppo e rilancio». Oltre 106 milioni di finanziamenti garantiti nel solo 2019 e circa mille operazioni. Forte il livello di patrimonializzazione, con un Cet 1 – rap-

porto tra fondi propri e attività di rischi – passato dal 21,77 del 2017 al 26,01 per cento del 2019. In termini di operatività i risultati, ha sottolineato Petretto, sono stati «di sicuro rilievo per tutto il sistema del credito e per l'economia regionale». Il microcredito, con finanziamento diretto alle imprese, ha superato i 30 milioni di euro di erogazioni nell'ultimo biennio.

«**Quest'anno**, inoltre – ha sottolineato il presidente – Fidi Toscana ha fatto la prima operazione a livello nazionale di 'tranche cover' controgarantita con il Fondo Centrale. Con alcune banche del territorio, cioè Banco Alta Toscana, Banco Fiorentino e Chianti Banca, abbiamo messo a disposizione un plafond di 20 milioni, già esaurito, che ha consentito alle imprese di poter chiedere finanziamenti a tassi molto bassi». Petretto

LE MISURE OPERATIVE

Il direttore Romano: «1300 richieste di sospensione delle rate e delle scadenze»

considera l'attuale situazione, «difficile perché dobbiamo affrontare l'emergenza economica, ma anche perché il contesto normativo è cambiato: da marzo non esiste più la lettera 'R' e le banche possono passare direttamente al fondo centrale di garanzia». E proprio per questo, è l'appello del presidente di Fidi Toscana, «se la Regione potesse dare più fondi, noi siamo pronti». Nel frattempo, a sostegno delle piccole e medie imprese del territorio, Fidi Toscana ha messo in campo una serie di misure. Ad elencarne le principali il direttore di Fidi, Italo Romano. «La società ha accelerato l'erogazione sui fondi rotativi regionali, per 5,3 milioni dal 1 gennaio al 30 aprile 2020, nello stesso periodo ha gestito 1300 richieste di sospensione delle rate e scadenze fino al 30 settembre e ha lanciato nuovi prodotti che sfruttano le opportunità del decreto Liquidità». Tra questi, 'Smart credit plus', consulenza per non lasciare sole le imprese nel rapporto con la banca e un prestito partecipativo, cioè un finanziamento diretto.

Monica Pieraccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA